Tabella. 6 A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 02/01	
	2000	2001	2002	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	96.205	95.601	(1) 97.662	2.061	2,2
AFFARI - di cui:	66.633	69.417	69.558	141	0,2
- Registro	1.595	1.714	1.900	186	10,8
- Bollo	2.463	2.484	2.224	-260	-10,5
- Assicurazioni	1.584	1.520	1.553	33	2,2
- Ipotecaria	519	491	569	78	16,0
- Canone RAI	1.313	1.353	1.372	19	1,4
- Conc. governative	793	836	725	-111	-13,3
- Successioni e donazioni	466	506	358	-148	-29,2
- INVIM	516	438	71	-367	-83,8
PRODUZIONE - di cui:	20.417	18.935	(1) 18.832	-103	-0,5
- Gas metano	2.969	2.453	1.995	-458	-18,7
- Spiriti	336	346	328	-18	-5,2
- Gas incond. raffinerie e fabb.	510	430	427	-2	-0,5
- Energia elettrica	1.238	887	231	-656	-74,0
- Sovrimposta di confine	131	99	117	18	18,6
MONOPOLI - di cui:	5.505	5.093	5.867	774	15,2
- Tabacchi	5.497	5.086	5.856	770	15,1
LOTTO - di cui:	3.650	2.156	(2) 3.405	1.249	58,0
- Provento del lotto e superenalotto	3.246	1.735	3.182	1.447	83,4
- Quota del 40% imp. sui giuochi	98	98	94	-4	-4,2
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	197	169	27	-142	-84,1

(1) Considera slittamento gettito accise sugli oli minerali (milioni 1000 circa) previsto dall'art. 8 bis del D.L. 356/2001, convertito nella L. 418/2001

(2) Considera 1303 milioni affluiti sulla contabilità speciale n. 20358 relativa alla cartolarizzazione del lotto e del superenalotto

Entrate non tributarie

Per le entrate non tributarie si evidenzia un aumento di milioni 6.775 (+ 40,7%) dovuto, principalmente, alle variazioni relative ai seguenti proventi:

- dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (+ 4.580 milioni);
- rientro dei capitali (+ milioni 1.480 milioni);
- trasferimenti da imprese (+ 308 milioni);

- dividendi e utili (+ 238 milioni);
- trasferimenti da Enti Previdenziali (+ 128 milioni);

Di contro, una significativa flessione si registra per gli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi (- milioni 498) e per le risorse proprie U.E. (- 202 milioni).

ANALISI DEI PAGAMENTI

L'analisi dei pagamenti finali - al netto delle regolazioni contabili indicate in fondo alla tabella 6A - indica per i primi nove mesi del 2002 pagamenti per 277.158 milioni di cui milioni 247.200 per spese correnti e milioni 29.958 per spese in conto capitale.

Complessivamente, rispetto ai pagamenti effettuati a tutto settembre 2001, si registra un decremento di 10.902 milioni.

In particolare, per le spese correnti si registra, nel complesso, un decremento di 13.133 milioni conseguente soprattutto a:

- minori trasferimenti alle regioni per 19.616 milioni: da segnalare, in particolare, minori erogazioni per il federalismo fiscale (- 16.528 milioni) e per il fondo sanitario nazionale (- 5.183 milioni) compensate, in parte, da maggiori pagamenti per l'edilizia abitativa e il fondo per l'ordinamento delle regioni a statuto speciale;
- maggiori trasferimenti agli altri Enti locali per 3.176 milioni a titolo di fondi consolidato, ordinario e perequativo, e compartecipazione IRPEF ;

Tabella 7 A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in milioni di euro)

	Gennaio – Settembre			Variazioni 01/00	
	2000	2001	2002	Assolute	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	48.487	50.060	50.454	394	0,8
Consumi intermedi	8.525	8.300	7.912	-388	-4,7
IRAP	2.765	3.029	2.694	-335	-11,1
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche:	73.104	99.179	88.714	-10.465	-10,6
- amministrazioni centrali	2.013	3.177	2.874	-303	-9,5
- amministrazioni locali:	24.281	48.647	32.342	-16.305	-33,5
- regioni (*)	15.068	34.387	14.771	-19.616	-57,0
- comuni e province (**)	4.037	8.741	11.917	3.176	36,3
- altre	5.176	5.519	5.654	135	2,4
- enti previdenziali e assistenza sociale	46.810	47.355	53.498	6.143	13,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP (***)	5.299	2.511	2.485	-26	-1,0
Trasferimenti correnti a imprese	4.408	3.367	3.269	-98	-2,9
Trasferimenti correnti a estero	946	860	1.101	241	28,0
Risorse proprie CEE	9.765	10.018	10.708	690	6,9
Interessi passivi e redditi da capitale	50.148	56.998	55.495	-1.503	-2,6
Poste correttive e compensative	21.831	25.839	23.326	-2.513	-9,7
Ammortamenti	0	0	611	611	..
Altre uscite correnti	239	172	431	259	150,6
Totale Pagamenti Correnti	225.517	260.333	247.200	-13.133	-5,0
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.059	3.254	3.446	192	5,9
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	10.818	15.886	14.501	-1.385	-8,7
- amministrazioni centrali	6.200	9.429	8.123	-1.306	-13,9
- amministrazioni locali:	4.051	6.250	6.378	128	2,0
- regioni	*1.759*	*3.110*	3.311	201	6,5
- comuni e province	*1.876*	*2.730*	2.843	113	4,1
- altre	*416*	*410*	224	-186	-45,4
- enti previdenziali e assistenza sociale	568	207	0	-207	-100,0
Contributi agli investimenti ad imprese	3.274	2.530	2.989	459	18,1
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	103	123	65	-58	-47,2
Contributi agli investimenti ad estero	163	161	139	-22	-13,7
Altri trasferimenti in conto capitale	563	1.217	3.776	2.559	210,3
Acquisizione di attività finanziarie	3.654	4.556	5.042	486	10,7
Totale Pagamenti di Capitali	20.634	27.727	29.958	2.231	8,0
TOTALE PAGAMENTI	246.151	288.060	277.158	-10.902	-3,8

- minori pagamenti per poste correttive e compensative delle entrate per 2.513 milioni, di cui 1.619 milioni relativi a versamenti alle contabilità speciale intestata alla struttura di gestione che provvede alla "regolazione" in entrata delle compensazioni effettuate dai contribuenti, e 147 milioni per vincite al lotto;

- minori oneri per interessi passivi per milioni 1.503;

- minori spese per consumi intermedi per milioni 388 legate, peraltro, all riclassificazione in conto capitale di alcuni oneri per la difesa;

- maggiori trasferimenti agli enti di previdenza per 143 milioni, riferiti, a somme dovute all'INPS).

Per i pagamenti in conto capitale si è avuto un incremento di 2.231 milioni.

Si segnalano, in particolare, la riassegnazione agli enti previdenziali di 1.944 milioni quali proventi derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali e maggiori pagamenti per 348 milioni per la protezione civile, per il fondo per investimenti della finanza locale ed per i trasferimenti all'ANAS.

Per contro, si sono avuti minori pagamenti per contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per 1.385 milioni riferiti, in particolare, al fondo rotazione formazione professionale e alle somme destinate al fondo per l'innovazione tecnologica.

APPENDICE B: IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

SCADENZE ED EMISSIONI

Scadenze

Nel terzo trimestre 2002 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 88.822 milioni di euro, a fronte dei 103.759 milioni dello stesso periodo del 2001 e 105.792 milioni del secondo trimestre 2002.

In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 54.328 milioni di euro, suddivisi in scadenze di BOT (53.850 milioni) e scadenze di carta commerciale (478 milioni). Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2001, erano stati rimborsati 47.807 milioni di euro, di cui 396 milioni di carta commerciale; nel secondo trimestre 2002, invece, il totale dei rimborsi ammontava a 49.008 milioni di euro, di cui 29 milioni di carta commerciale.

Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 34.494 milioni di euro di cui 824 di emissioni sull'estero, a fronte di 55.952 milioni del terzo trimestre 2001 di cui 2.585 di titoli esteri. Nel secondo trimestre 2002

erano stati rimborsati titoli per 56.755 milioni di euro di cui 7.708 rappresentati da emissioni sull'estero.

Emissioni

Nel corso del trimestre sono stati emessi 50.335 milioni di euro di BOT. Il minor ricorso alle emissioni a breve termine sul mercato domestico, rispetto ai primi due trimestri dell'anno, e le scadenze dei titoli collocati nei periodi precedenti hanno determinato emissioni nette negative per 3.515 milioni di euro.

Dopo l'abbondante utilizzo di BOT flessibili nella prima parte dell'anno, la politica di gestione dei flussi della liquidità è intervenuta una sola volta nel mese di settembre per concentrare i rimborsi in periodi caratterizzati da ampia riserva di liquidità. È stata infatti collocata una terza tranche dei BOT originariamente emessi il 28 marzo 2002, con scadenza 20 dicembre 2002 e durata residua 81 giorni, per un importo di 1.500 milioni di euro.

Le emissioni lorde di CTZ sono state pari a un valore nominale di 3.840 milioni di euro, relativi al nuovo titolo offerto a fine giugno con scadenza 30/06/2004. Per razionalizzare l'offerta degli strumenti di debito sul tratto a due anni della curva dei rendimenti, a partire dal mese di luglio si è stabilita una cadenza mensile per l'asta dei CTZ, precisamente a metà mese in concomitanza con l'emissione dei BOT trimestrali e annuali; tuttavia l'asta programmata per il mese di agosto è stata cancellata, per non appesantire il ricorso al mercato in un periodo tradizionalmente poco

recettivo ed in presenza di abbondante liquidità sul conto disponibilità del Tesoro.

Sul comparto a medio-lungo termine, sono stati emessi 10.500 milioni di euro di BTP triennali, 3.575 milioni di quinquennali, 8.343 milioni di decennali, 1.100 milioni di quindicennali e altrettanti trentennali.

In generale, il ricorso al tasso fisso sul tratto a medio-lungo termine è stato inferiore rispetto al trimestre precedente. Considerando l'andamento piuttosto contenuto dell'attività e degli scambi dei mercati finanziari durante la pausa estiva, è stata eliminata l'asta programmata per il 14 agosto in cui sarebbero stati offerti il BTP triennale e quello quinquennale.

Per quanto riguarda i titoli a 3 anni, dato che il BTP 15/05/2005 ha raggiunto il flottante di 12.250 milioni di euro, il Tesoro ha inaugurato nell'ultima asta di settembre il BTP 15/09/2005, con cedola stabilita al 3,50%.

Nel corso del trimestre, il Tesoro ha inoltre inaugurato un'emissione di BTP decennali con data di regolamento 02/09/2002 e scadenza 01/02/2013; la cedola è stata fissata al valore di 4,75%. Come per precedenti emissioni, anche questo titolo ha una durata più lunga di 10 anni, affinché lo status di *benchmark* venga mantenuto più a lungo. L'ammontare minimo dell'intera emissione - ovvero il valore che il circolante del titolo dovrà raggiungere prima di essere sostituito da una nuova emissione sulla stessa scadenza - è stato stabilito nella misura di 15 miliardi di euro. La scadenza decennale è stata l'unica per cui si è avuto un incremento del nominale all'emissione nel corso del periodo considerato rispetto al

trimestre precedente, secondo la consueta politica volta ad assicurare sufficiente liquidità sul mercato secondario ai titoli cosiddetti *on the run*.

L'attività di emissione sulla scadenza a cinque anni ha registrato l'offerta di ulteriori *tranche* del titolo con scadenza 15/10/2007 e cedola al 5,00%.

Analogamente al trimestre precedente, l'asta del BTP a 30 anni ha avuto cadenza trimestrale anziché mensile; pertanto la terza tranche del BTP 01/02/2033 è stata emessa nel solo mese di settembre. Sempre nel campo dei titoli a lungo termine, nel corso del mese di luglio è stata disposta la successiva riapertura del titolo a 15 anni con scadenza agosto 2017. Il titolo - originariamente caratterizzato dal collocamento tramite il ricorso ad un sindacato di banche - è stato offerto con la consueta procedura d'asta.

Infine sono stati emessi 9.500 milioni di euro di CCT, comprensivi del nuovo titolo 01/08/2002-2009, cosicché il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP-CCT è stato pari a 34.118 milioni di euro a fronte dei 42.575 milioni del trimestre precedente.

Il Ministero ha continuato a condurre operazioni di concambio, con la finalità principale di rendere maggiormente uniforme il profilo delle scadenze. Inoltre, la necessità di copertura di polizze assicurative da parte di investitori istituzionali del settore, ha fatto ravvisare per il Tesoro l'opportunità di offrire nell'asta di concambio il titolo trentennale in corso di emissione per il quale si stava registrando una buona domanda. Il titolo oggetto del riacquisto - nell'unica operazione tenuta il 5 luglio - è

stato il BTP 15/02/01-04 con cedola al 5%, a fronte del citato BTP trentennale collocato per un ammontare nominale di 753 milioni di euro.

Sui mercati internazionali la Repubblica ha emesso nel corso del trimestre in oggetto un *Global bond* e due *Medium Term Notes* (MTN), traendo vantaggio, in termini di rendimenti offerti, dalla domanda che alcuni investitori avevano espresso per il nome dell'emittente. Per quanto riguarda in particolare le due MTN, nel mese di luglio è stata effettuata un'emissione quinquennale in dollari USA a tasso variabile per un ammontare nominale di 300 milioni, mentre nel mese di settembre un controvalore equivalente è stato collocato mediante un'emissione decennale a tasso fisso per 2 miliardi di corone norvegesi, destinata prevalentemente ad investitori istituzionali locali.

Infine, sempre nel mese di settembre, è stato lanciato un *Global bond* quinquennale a tasso fisso di 3 miliardi di dollari USA, che ha da subito rappresentato un titolo di riferimento per le consuete durate standard del mercato statunitense, grazie alle caratteristiche di liquidità fornite dall'elevato ammontare emesso. La scelta di collocare il titolo immediatamente dopo la pausa estiva ha consentito al Tesoro di catalizzare l'attenzione degli investitori internazionali ottenendo un costo di finanziamento molto contenuto.

Sul comparto a breve termine, l'attività di emissione sul mercato estero nell'ambito del programma *Euro Commercial Paper* ha contribuito ad alleggerire l'abbondante riserva di liquidità prevista per il mese di dicembre, per la quale si è

reso opportuno concentrare a fine anno le scadenze di questo strumento di cash management. Il costo di raccolta nei confronti dell'EURIBOR si è mantenuto in linea con quello sostenuto nel trimestre precedente. Tutte le operazioni sono state contratte in dollari e, come di consueto, operazioni di compravendita a pronti e a termine sul mercato delle valute hanno assicurato alla Repubblica la raccolta in euro al riparo dai rischi di cambio.

EVOLUZIONE DEI RENDIMENTI

L'attuale livello dei tassi d'interesse di riferimento è stato giudicato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) appropriato per assicurare la stabilità dei prezzi nel medio periodo, pertanto nel corso del trimestre la BCE ha deciso di lasciare invariato al 3,25% il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

L'abbondante liquidità nel trimestre di riferimento, attribuita principalmente a motivazioni precauzionali – per la maggiore incertezza sui mercati finanziari degli ultimi mesi – e al basso costo opportunità di detenere moneta, non ha suscitato forti preoccupazioni circa il rischio di generare pressioni inflazionistiche, data la modesta espansione dell'economia. Le prospettive per l'economia mondiale sono infatti mutate poiché nel corso del periodo di riferimento sono state ridimensionate le aspettative riguardo al ritmo della ripresa a livello globale. In particolare, il forte calo delle quotazioni azionarie si è riflesso negativamente sul

clima di fiducia dei consumatori e degli investitori, accrescendo l'incertezza circa l'intensità del recupero dell'economia, sia all'interno che all'esterno dell'area dell'Euro.

La crescita dei tassi di interesse sul mercato monetario, iniziata nel 2001, si è interrotta a metà maggio; da quel momento in poi i tassi sono diminuiti in misura significativa. La flessione è stata più pronunciata per le scadenze più lunghe, a fronte di una minore variazione del segmento a più breve termine. Di conseguenza, l'inclinazione della curva dei rendimenti del mercato monetario - misurata dalla differenza fra l'EURIBOR a dodici mesi e quello a un mese - ha assunto un profilo quasi piatto ad inizio settembre. Tale sviluppo riflette la graduale revisione delle aspettative circa un rialzo dei tassi di interesse del mercato monetario.

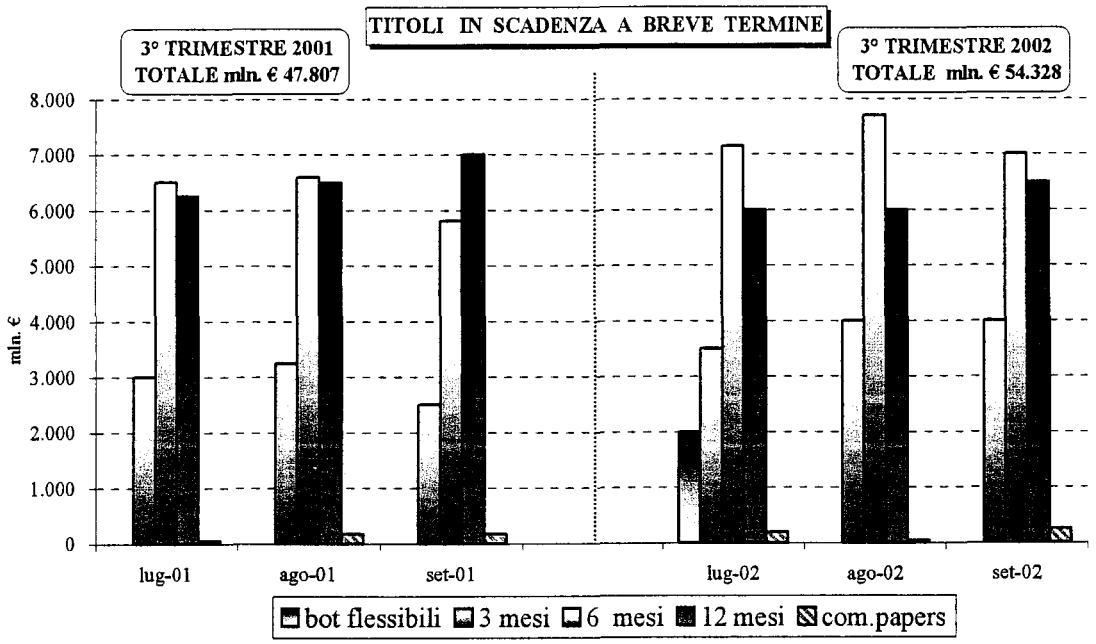
Nell'ultimo mese del trimestre i tassi EURIBOR a sei e a dodici mesi sono scesi di più di venti punti base, a fronte di una diminuzione media inferiore ai 10 punti base per le scadenze più brevi; l'inclinazione della curva dei rendimenti monetari ha assunto così un'inclinazione negativa a fine settembre.

Dopo un periodo di relativa stabilità fra metà marzo e metà maggio, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono diminuiti sia nell'area dell'Euro sia negli Stati Uniti. Fino alla fine di luglio, i mercati sembrano aver risentito soprattutto delle riallocazioni di portafoglio - dalle azioni ai titoli a reddito fisso - riconducibili ai crescenti timori degli operatori circa le irregolarità contabili. Gli ulteriori cali osservati dall'inizio di agosto sono principalmente

dovuti ad una valutazione meno ottimistica delle prospettive economiche.

In settembre i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine hanno subito una nuova riduzione sui principali mercati, anche a causa della persistente debolezza ed elevata volatilità dei mercati azionari a livello mondiale. Nell'area dell'Euro i rendimenti dei titoli nominali sono scesi su tutte le scadenze rispecchiando l'andamento dei mercati obbligazionari statunitensi.

Nel complesso la curva dei rendimenti assume una insolita inclinazione negativa nella parte dei tassi monetari e accentua la sua inclinazione nella parte a medio-lungo termine tra l'inizio e la fine del trimestre. Infatti, il differenziale di rendimento tra il titolo a dieci anni e quello a due anni nel periodo di riferimento è aumentato di circa 30 punti base.


TITOLI IN SCADENZA A BREVE TERMINE
3° TRIMESTRE 2001
TOTALE mln. € 47.807
3° TRIMESTRE 2002
TOTALE mln. € 54.328
mln. €
8.000
7.000
6.000
5.000
4.000
3.000
2.000
1.000
0
lug-01
ago-01
set-01
lug-02
ago-02
set-02
bot flessibili
3 mesi
6 mesi
12 mesi
com.papers

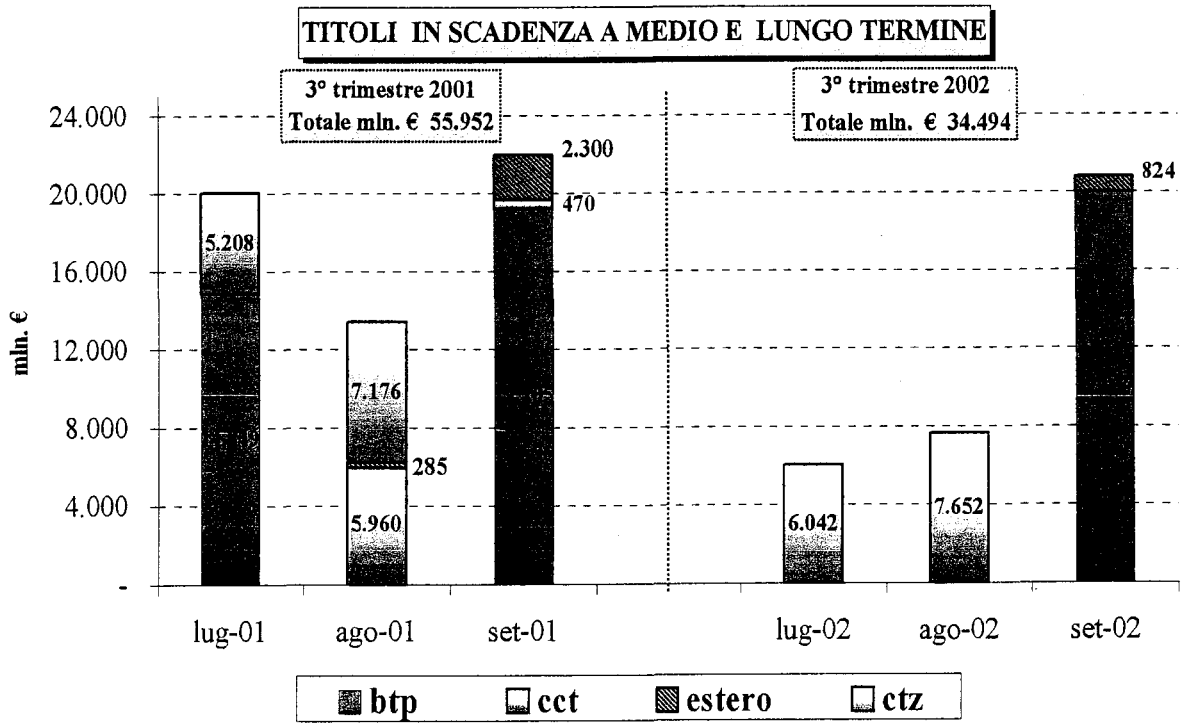

TITOLI IN SCADENZA A MEDIO E LUNGO TERMINE
3° trimestre 2001
Totale mln. € 55.952
3° trimestre 2002
Totale mln. € 34.494
mln. €
24.000
20.000
16.000
12.000
8.000
4.000
-
5.208
7.176
285
5.960
2.300
470
6.042
7.652
824
lug-01
ago-01
set-01
lug-02
ago-02
set-02
btp
cct
estero
ctz

Tabella 1 B – DEBITO: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale - titoli con durata fino a due anni (valori in milioni di euro)

	BOT				CTZ	
	flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	2 anni
gen-99	-	6.000	7.000	9.500	5.113	4.246
feb-99	-	4.500	6.250	8.000	2.346	2.359
mar-99	-	3.500	5.500	7.500	2.875	3.200
apr-99	-	5.500	7.000	7.500	1.500	1.767
mag-99	-	4.250	4.750	6.250	2.400	3.750
giu-99	-	3.500	4.000	5.500	2.161	2.326
lug-99	-	4.500	6.250	7.250	1.650	2.500
ago-99	-	3.500	5.750	6.750	1.039	1.058
set-99	-	3.500	5.500	7.250	2.501	1.650
ott-99	-	4.000	6.500	6.393	1.375	2.001
nov-99	-	3.250	4.000	5.500	530	751
dic-99	-	-	3.500	3.500	-	-
gen-00	-	4.000	6.250	7.000	2.002	1.501
feb-00	-	3.250	5.250	7.000	3.125	1.751
mar-00	-	2.000	5.000	5.500	2.200	2.501
apr-00	-	4.000	6.000	7.000	2.001	2.001
mag-00	-	3.500	4.000	6.000	2.500	1.502
giu-00	-	-	3.500	5.250	1.029	1.001
lug-00	-	3.000	7.000	7.250	1.501	2.358
ago-00	-	3.250	5.250	6.750	1.010	1.001
set-00	-	3.250	5.000	7.250	825	1.100
ott-00	3.000	-	6.000	6.000	825	759
nov-00	2.500	3.000	4.400	5.250	-	825
dic-00	-	-	-	3.500	-	-
gen-01	-	2.500	12.108	6.750	-	4.550
feb-01	-	3.000	6.600	7.000	-	3.575
mar-01	-	2.500	5.810	5.500	-	3.266
apr-01	1.000	3.000	7.150	6.750	-	3.151
mag-01	-	3.250	6.050	6.000	-	3.025
giu-01	-	2.500	7.150	5.000	-	3.002
lug-01	750	3.000	6.693	6.000	-	2.850
ago-01	-	3.250	6.977	6.000	-	2.750
set-01	750	3.500	6.753	6.500	-	4.425
ott-01	1.000	3.000	7.700	5.500	-	3.150
nov-01	-	3.250	6.437	5.000	-	1.784
dic-01	-	2.500	-	4.500	-	-
gen-02	1.500	3.000	14.271	6.500	-	5.605
feb-02	2.000	3.500	7.700	7.000	-	3.750
mar-02	2.000	3.500	7.000	5.500	-	4.636
apr-02	2.000	3.500	7.700	6.750	-	3.675
mag-02	2.000	4.000	7.150	6.000	-	3.675
giu-02	-	4.000	7.700	5.000	-	4.775
lug-02	-	3.500	7.085	5.000	-	2.200
ago-02	-	3.500	7.250	5.000	-	-
set-02	1.500	4.000	7.000	6.500	-	1.640

Segue Tabella 1 B – DEBITO: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale titoli con durata superiore a due anni (valori in milioni di euro

	CCT	BTP				
		3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
	(valori espressi in mln. €uro)					
gen-99	2.000	5.645	5.751	3.500	-	3.249
feb-99	2.200	5.638	5.342	3.850	-	2.750
mar-99	2.000	4.274	5.092	3.000	-	1.609
apr-99	2.797	6.593	6.079	3.300	-	1.650
mag-99	1.769	4.000	4.750	3.300	-	1.500
giu-99	1.650	3.580	2.876	4.375	-	825
lug-99	825	3.297	4.382	2.750	-	1.100
ago-99	1.321	2.601	2.851	2.082	-	1.100
set-99	751	1.925	2.152	2.200	-	1.100
ott-99	1.001	4.024	2.651	2.001	-	1.000
nov-99	1.065	1.852	1.852	2.200	-	1.003
dic-99	-	-	-	1.500	-	-
gen-00	2.323	3.628	5.533	1.650	-	1.548
feb-00	2.200	5.950	3.850	1.751	-	1.650
mar-00	2.200	1.860	2.291	2.002	-	3.750
apr-00	1.650	5.251	2.750	4.375	-	2.250
mag-00	1.375	4.501	3.251	2.001	-	1.751
giu-00	1.001	3.986	1.570	1.001	-	825
lug-00	825	2.750	3.125	1.100	-	825
ago-00	825	1.576	1.925	1.251	-	825
set-00	1.030	2.750	2.200	2.200	-	1.781
ott-00	2.266	4.432	1.375	1.375	-	750
nov-00	1.511	2.851	1.100	1.251	-	825
dic-00	-	-	-	-	-	-
gen-01	3.025	5.430	2.751	3.300	-	2.001
feb-01	2.200	5.475	2.000	3.300	-	2.000
mar-01	1.555	4.125	3.750	5.000	-	1.291
apr-01	3.001	5.251	2.250	2.751	-	1.065
mag-01	2.001	4.399	1.925	2.500	-	1.100
giu-01	1.500	2.850	2.200	2.000	-	1.100
lug-01	1.500	4.001	2.103	2.250	-	501
ago-01	2.016	1.875	500	1.650	-	500
set-01	3.750	3.850	3.750	2.750	-	825
ott-01	3.300	6.300	2.750	1.650	-	550
nov-01	2.170	2.900	2.500	4.039	-	750
dic-01	1.751	2.200	-	1.925	-	-
gen-02	3.500	5.875	2.200	2.500	-	-
feb-02	4.377	4.750	2.000	2.501	4.000	-
mar-02	3.651	6.125	2.000	2.750	2.500	3.000
apr-02	4.171	4.400	3.750	2.250	-	-
mag-02	3.500	5.500	2.000	2.003	-	2.001
giu-02	3.500	4.200	1.650	2.000	1.650	-
lug-02	2.500	3.300	1.650	2.000	1.100	-
ago-02	4.000	1.250	-	1.500	-	-
set-02	3.000	5.950	1.925	4.843	-	1.100

Tabella 2 B – DEBITO: Vita residua media ponderata dei titoli di stato (valori espressi in mesi)

	BOT	CCT tasso var.	CTE	CTZ	BTP		Prestiti sull'estero	TOTALE
					ordinari	convers. debiti		
gen-99	4,79	39,39	8,45	10,58	77,55	360,69	93,76	63,23
feb-99	4,96	39,60	12,04	10,18	79,11	359,77	92,71	64,17
mar-99	4,94	39,72	11,02	11,13	78,70	358,75	94,87	64,68
apr-99	5,08	40,05	10,03	10,47	80,05	357,77	93,29	65,27
mag-99	4,95	40,12	9,01	10,74	80,16	356,75	93,96	65,63
giu-99	4,73	40,60	8,02	11,04	79,57	355,76	96,51	65,98
lug-99	4,84	39,71	11,54	11,14	79,89	354,74	101,70	66,49
ago-99	4,85	39,76	10,52	10,33	80,63	353,72	103,01	66,98
set-99	4,90	38,89	9,53	10,32	80,13	352,74	102,08	66,64
ott-99	4,96	38,02	8,52	10,61	80,28	351,72	101,02	66,81
nov-99	4,84	37,90	11,13	9,77	80,19	350,73	101,22	67,09
dic-99	4,59	37,29	10,14	9,55	79,81	347,94	100,36	67,53
gen-00	4,76	37,34	11,87	9,59	80,14	346,88	99,18	68,14
feb-00	4,95	37,35	10,92	9,22	80,87	345,93	96,96	68,34
mar-00	4,83	37,61	9,90	9,66	81,57	344,91	96,77	69,11
apr-00	5,05	37,19	8,91	9,91	82,26	343,92	100,40	69,56
mag-00	4,96	36,72	9,92	10,03	83,30	342,91	90,19	69,82
giu-00	4,82	36,25	8,93	9,29	82,41	341,92	86,22	69,09
lug-00	4,99	35,37	7,92	10,33	82,25	340,90	86,89	69,41
ago-00	5,07	35,02	6,90	9,57	81,53	339,88	84,97	68,88
set-00	5,06	34,21	7,92	9,51	82,42	338,96	83,83	69,07
ott-00	5,05	34,08	6,88	9,28	81,45	337,94	82,76	68,72
nov-00	4,85	33,41	5,90	8,50	81,49	336,96	83,15	68,30
dic-00	4,78	32,54	4,88	8,07	81,13	335,94	82,70	68,80
gen-01	4,88	32,93	3,86	8,78	81,73	334,92	86,15	69,19
feb-01	5,10	32,41	4,50	9,53	82,37	334,07	86,96	69,63
mar-01	4,90	31,71	3,48	10,33	82,53	333,05	86,84	69,57
apr-01	5,02	32,38	2,50	10,07	82,90	332,06	87,48	69,80
mag-01	4,93	31,79	1,48	10,76	82,81	331,04	86,36	69,61
giu-01	4,81	31,22	0,49	10,47	82,72	330,06	91,10	69,42
lug-01	4,80	30,51	-	11,01	83,66	329,04	91,14	69,90
ago-01	4,81	30,69	-	11,95	82,38	328,02	90,35	69,59
set-01	4,86	30,61	-	11,93	84,09	327,03	92,02	69,96
ott-01	4,85	31,49	-	12,84	82,83	326,01	89,39	69,78
nov-01	4,75	30,97	-	14,08	83,32	324,97	88,11	70,09
dic-01	4,52	31,56	-	13,06	82,35	323,95	88,49	70,44
gen-02	4,71	31,42	-	12,81	82,90	322,91	86,93	69,78
feb-02	4,97	32,92	-	12,89	83,70	322,06	85,96	70,11
mar-02	4,90	32,77	-	14,36	85,15	320,98	85,23	70,81
apr-02	5,01	34,13	-	13,97	85,05	319,97	83,85	70,76
mag-02	4,86	34,01		13,48	86,35	318,95	90,20	71,30
giu-02	4,72	35,13		13,24	86,65	317,93	88,40	71,26
lug-02	4,66	34,61		13,79	85,96	316,91	87,66	71,11
ago-02	4,57	35,63		12,77	84,90	315,89	86,28	70,80
set-02	4,57	35,26		12,02	86,81	314,90	85,48	71,32

** Dal gennaio 2001 il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.